

REVIEW | CULTURA

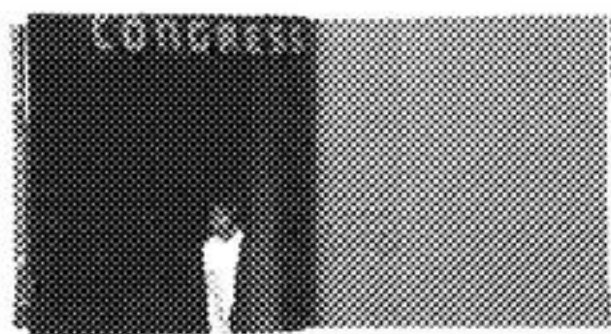
# Musica indie su polaroid

Sono già navigati o da scoprire, protagonisti della scena underground. Immortalati in istantanee coloratissime da Ashod Simonian



Chitarre se ne vedono poche, in effetti, eppure i protagonisti di queste polaroid hanno scelto la musica per dire la loro. Fissati in campo lungo o in primi piani da Ashod Simonian. E dalla sua polaroid, strumento in sintonia con i suoni lo-fi che questa bella gente crea e che ci dicono: non conta la tecnica, cerca il tuo suono.

Sfogliando queste cento e più pagine in formato polaroid appunto, si sbircia quello che uomini e donne fanno prima o dopo essere saliti sul palco. Niente di speciale in effetti: Scott dei Pavement azzanna un panino, Martin dei Matmos se ne sta steso su un tronco d'albero, Chan-Cat Power è seduta a tavola e se la ride (!).



James-The Shins si tagliuzzano i capelli davanti allo specchio. Pochissimi in posa: piuttosto in azione, vitali come le loro note, come ragazzotti/e in libera uscita dalla scuola. Eterna, dolce adolescenza di casual vestita. C'è spazio per la tenerezza: Daniel Johnston, viso gonfiotto, sorriso che scioglie. Ed Elliott Smith mentre

lucida un paio di ciabatte, divertitissimo (perché l'ha fatto?). Nel cd allegato, 18 pezzi in esclusiva di Califone, Stereo Total e altri che magari uno non conosce, poi prima fissa un viso, poi ascolta il pezzo e finisce che se ne innamora.

FRANCO CAPACCHIONE  
Ashod Simonian,  
Real Fun, PictureBox,  
pp. 128, € 21,92

dono. Ci regala un finale a sorpresa, che fa detonare questa realtà immaginaria. E che spinge, forse, Rose a crescere. Una scrittura potente e lieve insieme (resa in italiano da Lorenza Pieri). La Ovaldé, signori, è spudoratamente brava. ROSELLA POSTORINO

## Valérie Tasso



Esiste una forma di sesso che non passi necessariamente dalla penetrazione? Per chiunque abbia un minimo di pratica (dai piaceri solitari dell'adolescenza in su) la risposta è ovvia. Valérie Tasso, però, saggista francese di stanza a Barcellona, si propone di dimostrare quanto la nostra società si limiti a considerare la penetrazione come l'unico rapporto sessuale possibile, e per smantellare questa costruzione illustra una serie di pratiche alternative. Il pregio del libro è proprio qui, nei racconti curiosi che la Tasso propone: le confessioni di un voyeur seriamente appassionato, la sorprendente signora Bodansky, capace di avere impegnativi orgasmi di sessanta (60) minuti, le pratiche caritatevoli delle infermiere sessuali. Il libro dimostra che sul sesso non si smette mai di imparare. A meno che, prima di leggere queste pagine, non sappiate già cosa bevono con gusto le signorine del clan Tigri Bianche, per restare giovani dentro e fuori. IVAN COTRONEO

## INTERVISTA



# Jonny Glynn

È inglese e nella sua opera prima entra nella mente di un killer... Brr

«È cominciato tutto quando abitavo da solo, povero e depresso, in uno scantinato di Hackney, un quartiere dell'East London. Mi è venuta l'idea di raccontare un protagonista che incarna tutte le malattie del nostro tempo, con una storia a metà tra l'horror e la satira». Da questo disagio personale, filtrato attraverso anni di ottime letture e militanza nella Royal Shakespeare Company come attore, Jonny Glynn ha ricavato questo libro. Il protagonista, succube di un alter ego violento, decide di uccidersi entro una settimana, lasciandosi dietro un mare di vittime più o meno innocenti. L'ennesima variazione sul tema Dr. Jekyll e Mr. Hyde? Non proprio. «Rimane sempre una forte ambiguità tra Crumb e il suo alter ego. Dove finisce uno e dove comincia l'altro? E un uomo con la coscienza cattiva può mai essere capace di agire bene? Il dubbio viene. Crumb non ha più alcun senso morale, è vero, ma se il lettore comincia a giudicare le sue azioni non può evitare di giudicare anche se stesso». Un ruolo chiave nel romanzo lo gioca l'aggressività della stampa britannica. «Se fuori da ogni edicola vedi titoli come "Donna fatta a pezzi in un sacco della spazzatura", ti abitui in fretta. Mentre ci sono centinaia, se non migliaia, di Peter Crumb».

VIOLETTA BELLOCCHIO  
Jonny Glynn, *Gli ultimi sette giorni di Peter Crumb*, Newton Compton pp. 256, € 9,90.

## Michele Vaccari

Italian fiction  
Isbn Edizioni,  
pp. 224, € 13,00

Carnevale di Vigasio, sonnacchioso centro della provincia veronese. Una pioggia inattesa genera un bailamme nella giornata e nella vita di Elena, «incontrastata e possente figura femminile dell'universo veneto», per di più acclamata cosplayer, cioè indossatrice di costumi ispirati ai suoi personaggi preferiti. Ed è così che incappa nel fascioskin Guido Warrior, che se la tira appresso in una fuga d'amore per i luoghi più strampalati d'Europa alla ricerca di un rave che non finisce più: il favoloso Apparance. Michele Vaccari ci offre una ballata di formazione politica, colta e pepata, a metà strada tra Van Sant e Arbasino, detta con lingua decomposta, fresh&cool. Una storia super-sexy su provincia e famiglia, ma soprattutto sullo stato di confusione introspettiva di una giovinezza balorda e dolcissima che, di fronte al pasticcio dell'apparenza e della sostanza,

scappa on the road, ancora una volta, verso un mondo migliore e possibile. ALCIDE PIERANTOZZI

## Sam Taylor

La repubblica degli alberi  
Neri Pozza Bloom,  
pp. 256, € 15,50

Quattro ragazzi appena adolescenti, imbevuti di ideali illuministi e affascinati dalla Rivoluzione francese decidono di scappare di casa e si nascondono nei boschi intorno St. Argen, un piccolo paese nella regione dei Pirenei. All'inizio è il paradiso. Vivono di caccia, dormono all'aria aperta, amoreggiano tra loro, liberi da ogni forma di autorità. Ma qualcosa, col tempo, comincia ad andare storto: nel tentativo di darsi delle regole il più possibile aderenti alle tesi di Rousseau (utilizzano *Il contratto sociale* come una specie di Bibbia) e l'ingresso in scena di una nuova compagna d'avventura, nascono i primi dissidi che trasformeranno l'utopia di una vita vissuta secondo le leggi di natura in un incu-

bo cento volte peggiore della grigia esistenza che si sono lasciati alle spalle. EMIDIO CLEMENTI

## Véronique Ovaldé

Stanare l'animale  
minimum fax, pp. 163, € 12,00

Véronique Ovaldé è una scrittrice spudorata. Non risparmia aggettivi e metafore, usa frasi lunghissime eppure leggere come zucchero filato: il dosaggio, signori, è perfetto. Crea personaggi deliranti ma indimenticabili: una madre sensuale con una parrucca biondo Barbie, o un padre obeso e devoto, direttore di circo. Ci immerge nei pensieri di una quindicenne, Rose, che dimostra 7 anni e non vuole crescere, frequenta una scuola speciale, adora i suoi conigli e, per scuotere la madre dal torpore, è disposta a lanciarsi dal balcone avvolta in una mantella. Ci fa credere al mondo trasfigurato di Rose, alla versione di realtà che lei costruisce per spiegarsi la scomparsa improvvisa della madre. Per scoprire quello che gli adulti nascon-

## Grace Paley

L'importanza di non capire tutto  
Einaudi, pp. 279, € 11,00

Un libro uscito già qualche mese fa, da segnalare oggi per dire «ciao» alla sua autrice, scomparsa lo scorso agosto. Grace Paley è stata magnifica scrittrice solo di racconti (raccolti in *Piccoli contrattempi del vivere*, sempre Einaudi) perché, diceva, «l'arte è troppo lunga e la vita troppo corta». Questo volume raccoglie scritti vari. Porta in primo piano il suo impegno civile, i suoi ricordi d'infanzia. Grace nacque negli anni 20 da genitori ebrei russi emigrati negli Stati Uniti ai primi del 900. «Io penso sempre a New York», scrive e le sue storie sono ambientate lì. E la domanda chiave per l'aspirante scrittore è: «Quali sono alcuni aspetti di una situazione che davvero non capite?». Molta vita in poche pagine. F.C.